

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità I. "Occupazione"

Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (ESO4.1); Obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (ESO4.4).

Avviso pubblico "Confluenze".

**Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento
professionale**



INDICE

I. Quadro normativo di riferimento	3
2. Caratteristiche dell'Avviso	5
2.1 Finalità	5
2.2 Oggetto dell'Avviso	6
2.3 Articolazione degli interventi	6
2.4 Destinatari	7
2.5 Soggetti proponenti	8
3. Risorse finanziarie	9
5. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali	10
6. Aiuti di Stato	10
7. Modalità per la presentazione delle candidature	11
8. Ammissibilità delle candidature	12
9. Esiti delle candidature	13
10. Atto unilaterale di impegno	14
11. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	14
12. Gestione finanziaria e costi ammissibili	15
13. Erogazione del contributo	15
14. Norme per la rendicontazione	16
15. Controlli e revoca del finanziamento	17
16. Informazione e pubblicità	17
17. Conservazione documenti	18
18. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	18
19. Condizioni di tutela della privacy	19
20. Foro competente	19
21. Responsabile del procedimento	19
22. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali	19
23. Documentazione della procedura	19



I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio -, Priorità "Occupazione" obiettivo specifico ESO4.1-ESO4.4" e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per
- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei



- servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”
 - Statuto della Regione Lazio;
 - Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
 - Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
 - Legge Regionale 10 giugno 202, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
 - Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
 - Determinazione Regionale della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro – 28 marzo 2023, n. G04128 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027.



- Nell'attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:
- DD G000654 del 20/01/2023 "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- DGR n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

Nell'ottica dei grandi eventi che interesseranno il territorio laziale, in modo particolare la città di Roma capitale, il Giubileo della Chiesa cattolica previsto per l'anno 2025 rappresenta senza dubbio l'evento per eccellenza, sia in termini di risonanza internazionale, sia in termini di impatto territoriale. Tra gli ambiti cardine ai quali vengono ricondotti tutti gli interventi previsti nel programma delle opere del Giubileo 2025, particolare attenzione ricopre l'asse dell'Accoglienza e partecipazione. La preparazione della città all'Anno Santo si pone un duplice obiettivo: accogliere al meglio milioni di Pellegrini e allo stesso tempo attivare progetti per migliorare le condizioni di vita dei più deboli.

Oltre alla sua rilevanza religiosa, il Giubileo offrirà anche importanti opportunità economiche per la città di Roma e per le zone limitrofe. Nel 2025 questo evento aprirà le porte a nuove assunzioni, con varie opportunità lavorative nei diversi settori e ambiti professionali. Per tale ragione, anche per la Regione Lazio, l'investimento nella formazione a sostegno della qualificazione e riqualificazione di cittadini in situazione di marginalità dal mercato del lavoro costituisce una priorità strategica nell'ambito della programmazione PR FSE+ 2021-2027.

L'Avviso pubblico lancia interventi che possano rispondere alle esigenze del territorio della Regione Lazio in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale, favorendo i più ampi processi partecipativi. L'iniziativa è rivolta ad una platea di destinatari molto ampia e variegata che ricomprende sia persone temporaneamente al di fuori del mercato del lavoro che a soggetti che non hanno avuto ancora occasione di svolgere un'attività professionale, ponendo in atto strategie integrate per l'inclusione attiva, sia soggetti occupati che vogliono accrescere le proprie conoscenze attraverso l'aggiornamento delle proprie competenze.



2.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede la realizzazione di percorsi integrati per affrontare i punti deboli del mercato del lavoro attraverso la qualificazione e riqualificazione delle risorse umane presenti sul territorio regionale. L'Avviso è articolato in 2 macro Azioni (A-B) che possiedono le stesse caratteristiche dal punto di vista dell'architettura della progettazione e differenziate esclusivamente sulla base dei destinatari da poter coinvolgere in fase attuativa:

- **Misura A:** Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a inoccupati e disoccupati, disabili e soggetti vulnerabili a rischio marginalità economico-sociale.
- **Misura B:** Interventi formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione per imprenditori, manager, lavoratori autonomi o a composizione mista (dipendenti di azienda).

2.3 Articolazione degli interventi

Oggetto dell'avviso sono attività formative di carattere seminariale, master, scuole di perfezionamento, applicate e specificatamente declinate rispetto all'ambito di intervento dell'iniziativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo le tematiche possono riguardare:

- Green e turismo sostenibile;
- Storia dell'Arte;
- Storia delle Religioni e Turismo Religioso;
- Filiera dell'agroalimentare;
- Scienze dello sport e benessere;
- Arti e mestieri dello spettacolo;
- Cinema e Audiovisivo;
- Storia e tradizioni del Lazio;
- Nuove tecnologie e mondo digitale;
- Artigianato;
- Servizi dell'accoglienza;
- Lingue straniere.

Misura A per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate

Si prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati, inoccupati, disabili e soggetti vulnerabili a rischio marginalità economico-sociale finalizzati all'inserimento lavorativo. Le azioni formative devono essere rivolte all'acquisizione di competenze specifiche con percorsi che devono essere completati da un tirocinio curriculare in impresa.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale:

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più unità di competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze finalizzate all'inserimento lavorativo, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:



- devono avere una durata compresa tra un minimo di 120 ore e un massimo di 320 ore di formazione compreso il tirocinio curriculare in impresa che deve essere pari ad almeno il 30% delle ore totali del percorso;
- devono prevedere un numero minimo di 6 allievi e un massimo di 16, che dovranno essere selezionati dal soggetto proponente sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+;
- devono essere articolate in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali) e devono prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

Indennità di partecipazione

Ai partecipanti dei corsi avviati nell'ambito della Misura A sarà riconosciuta una indennità di partecipazione (pari a € 10,00 giornata ad allievo, per giornate di durata pari a 6 ore).

Misura B per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate

Possono essere ricompresi nelle attività interventi formativi aziendali o multiaziendali in favore dei propri occupati aventi le seguenti caratteristiche:

- accesso a tutte le imprese che possono ricevere aiuti de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013;
- gli interventi formativi riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti e attività on the job;
- la tipologia di intervento è aziendale, oppure interaziendale (contiguità societaria o di sistema delle aziende), settoriale (affinità di settore delle aziende), territoriale (affinità in relazione al territorio delle aziende).
- gli interventi devono avere durata ricompresa fra un minimo di 20 e un massimo di 150 ore;
- devono prevedere un numero minimo di 6 allievi e un massimo di 16, che dovranno essere selezionati da parte del soggetto proponente sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+;
- devono essere articolate in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali) e devono prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più unità di competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

2.4 Destinatari

Riguardo **alla Misura A** sono destinatari dei percorsi formativi proposti giovani o adulti, in entrambi i casi i soggetti devono essere disoccupati o in stato di non occupazione (ai sensi di



quanto definito nel D.Lgs 150/15 e delle circolari attuative del MLPS, disabili e soggetti vulnerabili a rischio marginalità economico-sociale.

Se stranieri extracomunitari, i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa.

- Per **la Misura B** sono destinatari dei percorsi formativi imprenditori, manager, lavoratori autonomi e/o a composizione mista (dipendenti di azienda).

2.5 Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che potranno presentare proposte sono:

- Operatori della Formazione (già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta ai sensi della normativa regionale per l'ambito Formazione post diritto/dovere e formazione superiore) e Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca con sede nel Lazio;

- Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo composte almeno da uno o più Operatori della Formazione (già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta ai sensi della normativa regionale per l'ambito Formazione post diritto/dovere e formazione superiore) e Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca con sede nel Lazio.

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato A03), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. Si precisa che i requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all'interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente.

L'operatore della formazione dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, a pena di revoca del finanziamento concesso. Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo **è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.**

Ogni soggetto proponente potrà presentare massimo una proposta per ogni tipologia progettuale a condizione che interessino almeno due aree tematiche diverse articolata secondo una delle seguenti opzioni:

Tipologia progettuale
Misura A
Misura B
Misura A + Misura B



Per la realizzazione della Misura B l'Operatore accreditato agisce su delega delle imprese che dovranno compilare singolarmente il modello All. C

Ai fini dell'osservanza della disciplina degli aiuti "De minimis" Reg. UE 1407/2013 e degli oneri di verifica che devono essere svolti dall'Amministrazione su RNA (Registro Nazionale degli Aiuti), il rappresentante legale dell'impresa dichiara nell'allegato C l'importo del contributo di cui è beneficiario per la realizzazione del percorso formativo.

È facoltà del soggetto proponente in fase di presentazione della proposta progettuale di avvalersi, senza oneri aggiuntivi a valere sul progetto, attraverso una manifestazione di interessi/lettera di intenti su carta semplice, di altri soggetti appartenenti al settore di riferimento per agevolare la diffusione e i risultati dell'iniziativa.

3. Risorse finanziarie

L'importo complessivamente stanziato è di € 5.000.000,00 (eurocinquemilioni/00) a valere sul PR FSE+2021-2027" Priorità I. "Occupazione", Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (ESO4.1); Obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (ESO4.4).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Il costo massimo ammissibile per ciascuna Misura è di seguito indicato:

- Misura A - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati, disabili e soggetti vulnerabili a rischio marginalità economico-sociale € 50.000,00 compresa l'indennità di frequenza;
- Misura B - Percorsi formativi rivolti a imprenditori, manager, lavoratori autonomi e/o a composizione mista (dipendenti di azienda) € 19.700,00.

In dipendenza dell'articolazione progettuale definita dal soggetto proponente è possibile avere i seguenti costi massimi:

Tipologia progettuale	Costo max
Misura A	€ 50.000,00
Misura B	€ 19.700,00
Misura A + Misura B	€ 69.700,00

4. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi formativi devono essere ricompresi in un arco temporale non superiore a sei mesi dalla data di inizio attività.



5. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 7, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore 17:00 di giovedì 23/11/2023.

6. Aiuti di Stato

Riguardo alla Misura B, le imprese che hanno delegato la realizzazione di percorsi formativi per occupati ad Organismi di formazione vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli aiuti "De minimis".

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 le imprese, oltre ai requisiti previsti dal dall'art. 3 dell'Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficino degli aiuti.

Il Regolamento 1407/2013 art. 1 prevede la applicabilità della regola "de minimis" ad imprese di qualsiasi settore, ad eccezione:

- a. della pesca e dell'acquacoltura;
- b. della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal "de minimis" stesso);
- d. degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e. degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f. degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui l'impresa operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", lo stesso si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si prevede un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art.3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;



- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora la concessione di aiuti "de minimis" a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di attuare, comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del "de minimis".

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I controlli per la verifica del massimale "de minimis" verranno effettuati su RNA sulla base delle informazioni inserite nell'Allegato E "Indicazioni per la corretta compilazione del tracciato dei dati dell'impresa" da parte di ciascuna impresa beneficiaria.

7. Modalità per la presentazione delle candidature

Ogni soggetto proponente può presentare una proposta progettuale per ogni tipologia progettuale a condizione che interessino aree tematiche diverse e può essere membro di una sola ATI/ATS, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla seconda candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.



La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:

- domanda di ammissione a finanziamento, (Allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare (obbligatoria);
- dichiarazione redatta sul modello A02a e, (in caso di presentazione in forma di ATI/ATS) sul modello A02b, compilata singolarmente da tutti i componenti mandanti dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- delega da parte di impresa (*da presentare da parte di ciascuna impresa beneficiaria in caso di progetti nell'ambito della Misura 2*) da stampare, firmare e allegare (Allegato C);
- documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del suo delegato, o, in caso di presentazione in forma di ATI/ATS, del legale rappresentante, o soggetto delegato, di tutti i membri dell'ATI/ATS (onere assolto in caso di firma digitale);
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- formulario di presentazione del progetto e tabella riepilogativa dei costi ammissibili (Allegato D-E).

La carenza di uno o più documenti, CV o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione

Dovranno inoltre essere allegati i Curricula (CV) dei tutor e delle risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento.

Per le proposte presentate nell'ambito della Misura B occorre allegare anche il modello "Tracciato dati imprese per RNA", di cui all'Allegato F.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 22 del presente Avviso Pubblico.

8. Ammissibilità delle candidature

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal **Direttore regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso	0-25



Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0-15
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare</i>	0-25
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-8
	<i>Altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi</i>	0-8
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-7
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-4
	<i>Progetti relativi alle tematiche di cui all'art. 2.3 dell'Avviso</i>	0-3

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna".

Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

9. Esiti delle candidature

Le domande di candidature a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla struttura della Direzione regionale saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione (Allegato K). Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati,

La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo pec da parte dell'area attuazione degli interventi e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:



predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati con Determinazione Dirigenziali sui siti istituzionali della Regione ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione

<http://www.lazioeuropa.it>

10. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato, timbrato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

11. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento, che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.



12. Gestione finanziaria e costi ammissibili

In continuità con le precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti (aula, tirocinio, accompagnamento in uscita, esame). L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione quali ad esempio al tutor di impresa).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ai quali si aggiunge l'importo corrispondente all'indennità di partecipazione per i destinati dei corsi realizzati solo nell'ambito della Misura A (pari a € 10,00 giornata ad allievo, per giornate di durata pari a 6 ore).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale e dell'indennità di frequenza devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

13. Erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **I anticipo pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento.
- **Il anticipo pari al 40% del finanziamento** in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 40% del monte ore totale previsto nel progetto;
- **saldo** pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L'erogazione del **I anticipo** del 40% deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

L'erogazione del I° anticipo è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.



2. L'erogazione del **II anticipo del 40%** in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 40% del monte ore totale previsto nel progetto su domanda di rimborso intermedia tramite SiGem allegando la seguente documentazione:
- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal quale risulti l'erogazione di almeno il 40% del monte ore previsto dal progetto;
 - copia registro didattico;
 - copia registro di tirocinio;
 - documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
 - ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria;
 - modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi che attestino la spesa di almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 14.

14. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione—Via R. Raimondi 7 — 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

I soggetti beneficiari dovranno produrre una Relazione Finale descrittiva dell'attività svolta all'interno del progetto, allegando:

- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale G04128 del 28/03/2023 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari (costi del personale e indennità di frequenza).

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati



raggiunti. L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento dell'intero contributo forfettario. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

15. Controlli e revoca del finanziamento

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

16. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi: fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.



Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani" —Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

17. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

18. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziato, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e



l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

19. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali» All. H;
- «Questionario di valutazione del Responsabile ed istruzioni» All. I;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» All. J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

20. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

21. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione.

22. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso **esclusivamente tramite mail ordinarie e non pec** e fino alla scadenza dello stesso: confluenze@regione.lazio.it

23. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> ,

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.